

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: GDS Media & Communication
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538



il cinema a Villa Rendano
Oggi dalle 19 a Villa Rendano il primo incontro/proiezione de "Il realismo fantastico di Federico Fellini"

La magistratura inquirente ha colpito il braccio militare dei clan ma non i legami con la politica

Per chi hanno votato le cosche sgominate?

Senza volto in quasi tutta la provincia gli eventuali complici istituzionali di boss e picciotti

Arcangelo Badolati

Uno scenario incompleto. Negli ultimi cinque anni importanti operazioni antimafia hanno disarticolato le cosche attive nell'area urbana del capoluogo bruzio (Cosenza, Rende, Montalto, Marano, Mendicino, Castrovillari), nell'area del Savuto (Piano Lago, Paterno), nella zona del Paolano (Paola, Fuscaldo, San Lucido), nella striscia dell'Esaro (Roggiano, Spezzano Albanese, San Lorenzo del Vallo) nella Sibaritide e nel Coriglianese (Cassano, Rossano, Corigliano).

I malviviti possono contare sui favoreggiatori annidati negli enti e nelle assemblee

no, Sibari, Trebisacce, Cariati), nell'Alto Tirreno (Scalca Praia a Mare). Sono finite in manette e sono state poi in gran parte condannate decine di persone: il livello militare della "ndrangheta è stato colpito duramente. In taluni casi sono stati arrestati imprenditori che prestavano il fianco alle consorterie delinquenziali e assicurati alla giustizia i più temuti e importanti latitanti. Raramente, però, la magistratura

inquirente è riuscita a mettere sott'inchiesta amministratori locali e ad ottenere la condanna. Nella maglie delle inchieste sono finite l'amministrazione municipale di Scalea (comune poi sciolto per infiltrazioni mafiose), un consigliere municipale di Rossano (tuttora sotto processo), un ex sindaco ed un ex assessore di Rende (poi quasi riabilitati da TdI e Corte di Cassazione) mentre un'assemblea comunale (quella di Corigliano) è stata sciolta per mafia anche se il sindaco del tempo ha ottenuto l'archiviazione della propria posizione processuale. Il nodo del rapporto tra gli uomini delle cosche e la politica non è stato mai invece affrontato nella città capoluogo, a Paola, Cassano, Montalto, Roggiano, Spezzano, San Marco Argentano, Fuscaldo e tantissimi altri centri in cui la Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro è invece arrivata ad assicurare alla giustizia picciotti e azionisti.

Il punto è proprio questo: per chi votano gli uomini di "mamma 'ndrangheta"? A quali candidati hanno dato sostegno alle elezioni comunali, provinciali (quando si votava con il vecchio sistema) e regionali? Ora che la Commissione parlamentare antimafia, per iniziativa del presidente Rosy Bindi, intende fare lo screening delle liste e comunicare ai cittadini i risultati degli accertamenti sui cosiddetti "imprevedibili" sarebbe pure interessante capire cosa, nel tempo, la magistratura inquirente è in grado di scoprire. Nell'area settentrionale della Calabria esiste la più alta concentrazione di collaboratori di giustizia della regione e, forse, dell'intero meridione: possibili che questi ex killer, faccendieri e boss non abbiano fornito



Nessuno ne parla. Le cosche mafiose potrebbero aver condizionato il voto in molti centri in occasione di tornate elettorali

o non siano in grado di fornire indicazioni sui rapporti esistenti tra alcuni ambienti politici (non tutti ovviamente) e la criminalità organizzata? I blitz condotti con sistematicità dalle forze dell'ordine e dalla procura distrettuale hanno liberato ampie fette del territorio provinciale dagli estorsori, dai trafficanti di droga, dai sicari. Manca, però, che il Cosentino venga finalmente affrancato da quanti, tra espo-

ni istituzionali e politici, hanno favorito l'ascesa dei "mammasantissima" e dei loro reggioda. Manca pure un'azione più incisiva da parte delle procure ordinarie in direzione dell'accertamento e del perseguimento di quei delitti connessi alla gestione della pubblica amministrazione e del territorio che fungono da brodo di coltura per mafiosi e paramafiosi. Piccoli appalti, forniture, affidamento di servizi,

assunzioni a tempo determinato vengono sempre utilizzati da piccoli e grandi boss per esercitare il potere, fare "clientela" e guadagnare soldi e consenso sociale. Le inchieste sulle amministrazioni pubbliche, però, sono poche e quelle avviate si sono spesso concluse in modo poco entusiasmante. Rimane la domanda di fondo: per chi hanno votato, per esempio a Cosenza, le cosche sgominate con le ultime operazioni? *

CLIMA DI RIMPASTO

Giulia Fresca: sono pronta a servire la comunità

«Desidero ringraziare di cuore quanti, con immenso affetto, mi rivolgono le congratulazioni e gli auguri di buon lavoro per l'incarico istituzionale di cui i giornali hanno riportato. Al momento, si tratta solo di notizie a mezzo stampa». Lo ha postato ieri su Facebook Giulia Fresca che dovrebbe sostituire in giunta Nicola Mayerà in quota Morrone. «Ciò che risponde al vero - ha aggiunto - è la mia disponibilità a ricoprire un incarico tanto importante quanto impegnativo, richiestomi con grande acume e lungimiranza da parte di una compagine politica a fronte dell'esperienza tecnica maturata in un ventennio di professione. Se gli eventi futuri scriveranno istituzionalmente il mio nome al servizio di questa città, sarò un onore servirvi e ricambiare quanto essa ha fatto per me... diversamente continuerò ad amarla e ad operare in essa e per essa per come ho sempre fatto in questo quarto di secolo». *

Giacomo Mancini resta critico sull'idea del sindaco che però è determinato a raggiungere l'obiettivo

«Occhiuti fermi la tendopoli prima che sia troppo tardi»

Il dirigente forzista ricorda l'esempio drammatico di Rosarno e S.Ferdinando

Domenico Marino

«È vero: ogni opinione è legittima. Soprattutto su un tema così importante come la paventata realizzazione di una tendopoli a Vaglio Lise. Ma da chiacchiere ruoli istituzionali ci si aspetta sempre un grado di ponderazione maggiore. In mancanza, infatti, il rischio è quello di arrecare danni irreversibili a Cosenza. E questo va evitato. Da parte di tutti». **Giacomo Mancini** non molla la presa sull'iniziativa comunale di buttare giù la baraccopoli lungo il Crati, e, nel frattempo che i rom trovino altre

collocazioni o lascino la città, sistemarli in un campo di emergenza con tende, collegamenti elettrici, acqua potabile e quant'altro è necessario per costringerli a una sofferenza provvisoria dignitosa.

«Ecco perché - insiste l'ex assessore regionale al bilancio, che tra l'altro ha un ruolo importante nella maggioranza comunale con due consiglieri e un assessore - mi permetto di consigliare una riflessione supplementare almeno su due punti. Uno di metodo. Nel programma elettorale presentato agli elettori e nelle dichiarazioni programmatiche illustrate al consiglio comunale non c'è una sola parola riguardo alla Tendopoli a Vaglio Lise. Anzi per quell'area si prometteva la realizzazione di una porta commerciale. Se adesso si cambia idea e per Vaglio Lise si pensa ad una baraccopoli è necessario discuterne e ricercare il consenso preventivo sia delle forze di maggioranza e sia della comunità ad iniziare dai cittadini di quel quartiere».

Quindi **Giacomo Mancini** passa alle contestazioni nel merito. «La baraccopoli sul Crati è una vergogna per la città di Cosenza; un pericolo dal punto di vista sociale, un allarme per la tenuta dell'ordine pubblico. C'è solo una soluzione: sgomberarla. E del resto ci sono una serie di ordinanze che lo impongono e che, anche con l'aiuto degli or-

gani statali, devono essere eseguite. Realizzare una tendopoli significa, invece, raddoppiare il problema e non certamente risolverlo. Perché alla baraccopoli sul Crati si aggiungerebbe la tendopoli a Vaglio Lise».

Il dirigente di Forza Italia allarga lo sguardo al resto della regione, ricordando come «in Calabria abbiamo già il triste e allarmante esempio della tendopoli di Rosarno-San Ferdinando che era nata come temporanea, ma che si è trasformata in una stabile bomba pronta ad esplodere. Quindi è il caso di non replicare l'esperienza qui da noi. Ecco perché è necessario fermarsi in tempo prima che sia troppo tardi». *



La favela nostrana. Nonostante divieti e parole continua a prosperare alla periferia cittadina

Agenda

APRILE - CORTE Tel. 0984420053
CASTIGLIONE COS. Tel. 0984442677
CELICO tel. 0984435117
COLOSIMI tel. 0984963125
DIPIGNANO tel. 0984621697
DOMANICO tel. 0984633263
DONNICI tel. 0984780490
FIGLINE VEGLIATURO tel. 0984422755
GRIMALDI tel. 0984964326
LATTARICO tel. 0984933513
MARANO PRINCIPATO tel. 0984885628
MENDICINO tel. 0984630405
PARENTI tel. 0984984882-0984985137
ROSE tel. 0984901143
ROVITO tel. 0984435117
SAN GIACOMO ZAGARI tel. 0984917089
S. PIETRO IN GUARANO tel. 0984471085
SANTA SOFIA D'EPORO tel. 0984957000
SOGLIANO tel. 0984966680
TORANO CASTELLO tel. 0984504112
TRENTO tel. 0984432952

AMBULANZE
CROCE AZZURRA (diurna e notturna) tel. 73767
CROCE BIANCA tel. 393528
FRATERNITÀ MISERICORDIA: tel. 395040-31554
AVAS (Spezzano Sile) tel. 434121

EMERGENZA
118, servizio pubblico d'emergenza o di pronto intervento sanitario
OSPEDALE ANNUNZIATA: Centralino Tel. 09846811

CROCE BLU Cosenza-Onlus
Servizio 24 ore tel. 0984/25006

EMERGENZA INFANZIA
Tel. 114 (24 ore su 24) sulla salute psico-fisica di bambini e adolescenti in pericolo immediato.

TELEFONO ROSA
CENTRO CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE "R. Lanzino" tel. 0984/36311

CHIAMATA TAXI
Il Delfino tel. 0984/482729
Comitato Consumatori Altroconsumo tel. 0984/22750

ACQUEDOTTO
Segnalazione guasti: tel. 0984813294 attivo da lunedì a venerdì

ENEL
Segnalazione guasti: tel. 800.900.800

FERROVIE DELLO STATO
Informazioni tel. 892021

GAS
Pronto intervento tel. 800.900909

STAZIONE AUTOLINEE
Tel. 0984/413124

TELEFONI UTILI
Oasi Francescano tel. 0984/76073
Centro Duomo Andriani, via Mirelli tel. 0984/21198
Centro Sociale (Serra Spiga) tel. 0984/32212

Centro Sociale via Popilia, 0984392117
Il Delfino tel. 0984/482729
Comitato Consumatori Altroconsumo tel. 0984/22750

PROTEZIONE CIVILE
SALA OPERATIVA: tel. 0984/8293503, numero verde: 800.435354

RENDE

FARMACIA DI TURNO
Da lunedì 18 maggio a venerdì 22 maggio dalle 13 alle 22.

STUMPO - Via F.lli Bandiera, 46/48 - Commedia dalle 13 alle 18.30 (a chiamata dalle 13 alle 18.30)

SALA 2

FARMACIA NOTTURNA
Da lunedì 18 maggio a domenica 24 maggio dalle ore 22 alle 8.30

STUMPO - Via F.lli Bandiera, 46/48 - Commedia (a chiamata dalle 22.00 alle 8.30)

Il grande schermo

A cura dei gestori sul quali ricade la responsabilità dell'improvviso cambio di programmazione.

Città
Programmazione cinema di Cosenza del 18 maggio
CITRIGNO SALA 1
-Mad Max: Fury road - Regia di George Miller. Con Tom Hardy, Charlize Theron, Jonhanson, Oran spett.: 17.30, 22.30 versione 2D - 20 versione 3D.
SALA 2
-Doracoon - Le avventure di Nobita: Cartone animato. Regia di Takashi Yamazaki. Orari spett.: 17 - 19
A seguire: -The gunman- Regia di Pierre Morel. Con Sean Penn, Ismaele Ferraro, Javier Bardem. Spettacolo unico ore 21.
SUPERCINEMA MODERNISSIMO
-Il racconto dei racconti - Regia di Matteo Garrone. Con Salma Hayek, Vincent Cassel. Orari spett.: 17.30 - 22.30.
(Lunedì chiuso per riposo settimanale).

RENDE
Programmazione cinema di Cosenza del 18 maggio
CINEMA GARDEN S.A.S.
Via Torino, 22. Tel. 098433912 Fax 098434581
GARDEN:
-Nomi e cognomi - Spett. ore: 18-20.15-22.30.
SALA B:
-Ritorno al Marigold Hotel- Spett. ore: 18-20.15.
Sedici:
-Mi chiamo Maya- Spettacolo unico ore 22.30.

SAN NICOLA
-The sign of Adeline- Regia di Lee Toland Krieger. Con Blake Lively, Harrison Ford, Oran spett.: 18.30 20.30-22.30.
Rassegna Cinema d'autore dal 21 al 24 maggio
-Sila Maria- Regia di Oliver Assayas. Con Juliette Binoche, Kirsten Stewart. Unico spettacolo ore 17.30.
Lunedì chiuso per riposo settimanale
Per ulteriori informazioni visitare il sito: www.cosenzacinema.it